

Zaia “benedice” Giovanna Bianchi

Pubblicato: Sabato 30 Aprile 2011



Luca Zaia parla della Libia e di geopolitica in versione padana, **Giovanna Bianchi riparte dalle cose concrete** per la città di Gallarate, «**dal decoro degli edifici pubblici, dalle strade, dai marciapiedi**». La serata con il governatore del Veneto è la prima uscita elettorale forte per Giovanna Bianchi, candidata della Lega da due settimana. Teatro del Popolo quasi pieno, un po' di giovani nonostante la contemporanea festa dei Giovani Padani a Milano. Prima che Zaia spieghi le ragioni del carroccio contro la Lega, la candidata del carroccio e dei finiani parla del suo programma di governo. Pochi slogan e ragioni dette quasi a bassa voce: **attenzione alla sicurezza** («dopo l'attacco alla nostra sede le celebri telecamere non hanno ripreso un bel niente e mi



dicono non è il primo caso»), **ridisegno del progetto del MAGa** («meno provincialismo, facciamo sinergia con Milano»), **difesa del "modo di vivere in provincia"**, dei negozi di quartiere contro la Grande Distribuzione: «non vogliamo diventare hinterland di Milano». E poi la **«priorità ai gallaratesi»** nell'accesso ai servizi. Punto ripreso anche da Zaia nel suo intervento: «Nostri cittadini non sono solo quelli nati qui, ma anche gli stranieri che sono qui da anni, che hanno messo radici, che hanno un progetto di vita». Alla fine un candidato al consiglio fa la sintesi tra i temi nazionali e quelli tutti locali della Lega: «Noi a Caiello – dice Paolo Bonicalzi – **abbiamo tre problemi: la moschea, il campo nomadi e la sede del PdL**. Il primo l'abbiamo risolto, ora penseremo agli altri due».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

